



CONVITTO CITTA'

*Una terrazza su
Villa d'Este e Villa Adriana*

U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS - AULA CONFUCIO

Anno VII - N.20 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli

*Noi bimbi
custodi della terra*

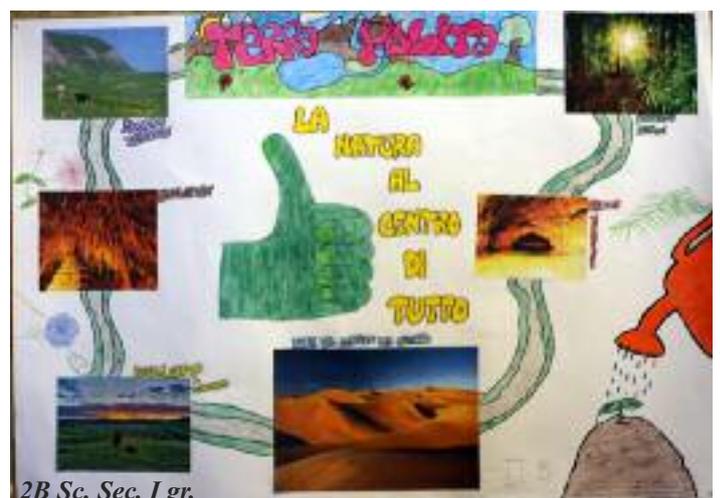


Alberghiero

**Torna la residenzialità
all'Amedeo di Savoia**

Con il cibo al centro

Dalla *Carta di Milano* di Expo al *World Food Programme* dell'O.N.U. all'Enciclica *Laudato si* di Papa Francesco raccontata dal Vescovo. Gli alunni del Convitto si misurano con le più importanti dichiarazioni internazionali di buona volontà: salvare il pianeta dall'egoismo dell'uomo, salvare l'uomo da se stesso.



2B Sc. Sec. I gr.

Dopo 20 anni torna il servizio di residenzialità dedicato agli studenti della nuova scuola interna del Convitto.

Il Rettore reggente prof. Antonio Manna lavora ad un alberghiero di qualità, con un'offerta formativa che coniughi le competenze e le discipline previste dal Miur, con le competenze linguistiche e multimediali già assi centrali dell'insegnamento nelle scuole interne del Convitto.

Un alberghiero fondato sui principi dell'accoglienza, del confronto con le realtà artigianali ed agroalimentari del territorio e della risposta concreta alle diffuse esigenze lavorative.

Ed.ri Angelo Moreschini e Vincenzo Bucciarelli



Il Convitto di Tivoli come noto è situato a ridosso delle mura e dei giardini di Villa d'Este, essendo nelle intenzioni dei suoi promotori integrare la Villa di Alfonso D'Este alla nascente struttura educativa. Esso è operativo dal 1898 ed è situato al centro della Città, sulla piazza principale, raggiunta dai mezzi pubblici del trasporto su gomma e facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria di Tivoli.

Con tali premesse, la storica vocazione turistica della Città d'Arte e il prestigio dell'istituzione educativa trovano una sintesi perfetta nell'apertura dell'Istituto Alberghiero interno al Convitto Nazionale di Tivoli.

Il decreto del gennaio 2016 consente al C.N. *Amedeo di Savoia* di inaugurare una nuova fase della sua offerta formativa, fondata sui seguenti principi: accoglienza, con la riattivazione della residenzialità disattivata nel 1995; apertura al confronto con le realtà artigianali ed agroalimentari del territorio; risposta concreta alle diffuse esigenze lavorative.

La residenzialità offerta agli studenti della nuova Scuola secondaria superiore può contare su una struttura ben tenuta e a norma. Gli studenti fruiscono di servizi di alta qualità: la mensa, ampia ed elegante, dotata di una cucina funzionale con alti standard di sicurezza; le camere, singole e doppie appena ristrutturate e con arredi nuovi; le infrastrutture informatiche e multimediali, dotate di LIM e rete cablata in ogni aula, nei laboratori nella sala cinema e nell'Aula Magna.

È intenzione del Rettore reggente prof. Antonio Manna fare in modo che l'introduzione dell'alberghiero accresca nei prossimi anni il prestigio dell'istituzione convittuale la quale sarà in grado di offrire un'innovativa risorsa formativa al territorio. L'alberghiero darà la possibilità di unire nel percorso di studi all'aspetto tecnico-professionale anche l'aspetto umanistico e



Sopra, il dott. Andrea Albanesi, direttore artistico e collaboratore dello chef Fabio Campoli (a destra nella foto) mentre presenta un incontro dedicato all' "orientamento scolastico" degli alunni di una scuola media di Avezzano.

A fianco, il Rettore A. Manna presenta il C.N di Tivoli.

la conoscenza del territorio, partendo dalla considerazione che la "cucina" è un elemento dominante del made in Italy e una risorsa fondamentale per l'accoglienza turistica, qualità che fanno della scuola alberghiera una scelta di prim'ordine con ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro in un settore trainante dell'economia italiana.

Gli studenti dell'Alberghiero del Convitto potranno puntare a risultati di eccellenza sfruttando al meglio il percorso scolastico e formativo, ossia applicandosi con impegno, costanza e professionalità. Ciò consentirebbe loro di acquisire una mentalità imprenditoriale, anche grazie al programma di alternanza scuola-lavoro, necessaria all'avvio di attività professionali in proprio.

I mezzi attraverso i quali raggiungere tali obiettivi sono l'integrazione del piano di studi proprio dell'alberghiero con la rete tecnologica e multimediale presente nel Convitto e la professionalità del personale docente e educativo, oltre alle risorse economiche dell'Istituto.

Proprio queste ultime permetteranno, come annunciato dai relatori degli appuntamenti per l'orientamento tenuti nell'Aula Magna del Convitto e nei molti plessi scolastici visitati fuori e dentro l'Area metropolitana della Capitale, di contare sull'apporto del dott. Andrea Albanesi, direttore artistico e collaboratore dello chef Fabio Campoli, il quale sarà il docente punto di riferimento per la cucina e l'organizzazione di eventi destinati a valorizzare le risorse agroalimentari del territorio.

La presenza dello Chef Fabio Campoli è indice delle potenzialità che potrà esprimere la scuola alberghiera del Convitto di Tivoli, in quanto, lo ricordiamo, Fabio Campoli da quindici anni è lo Chef di note trasmissioni televisive quali *Uno Mattina* e *Uno Mattina Estate*. Egli è lo chef dell'Ambasciata di Scozia a Roma ed ha curato la preparazione dei cibi di scena per film quali *Mission Impossible 3* e *To Rome with love* di Woody Allen, nonché per le fiction *Roma* e *I Borgia*. Recentemente Campoli ha diretto la preparazione dei pasti per gli equipaggi della Marina Militare sulla nave scuola *Amerigo Vespucci* e sulla portaerei *Cavour*. Attualmente Campoli è impegnato sul set del remake di *Ben Hur*.

A cura delle maestre
delle Classi IV^e

La Carta di Milano

La Carta di Milano è il documento programmatico sul diritto al cibo promosso da Mipaaf, Expo e Fondazione Feltrinelli. È un documento di impegno collettivo. È stata presentata ufficialmente il 28 aprile a Milano, ed intende fissare una serie di impegni concreti per cittadini e Stati sul tema dell'alimentazione. Il percorso di preparazione, frutto del lavoro di oltre 500 esperti impegnati su oltre 40 tavoli tematici, ha lavorato per un unico obiettivo, mettendo da parte ogni protagonista, poiché come ha sottolineato il Ministro Martina La Carta rappresenta "la somma della condivisione dei valori e degli obiettivi di EXPO e quindi una futura guida geopolitica". La carta di Milano è stata portata e sottoscritta alle N. U. lo scorso 26 settembre, per essere inserita nell'ambito dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, quale cardine degli obiettivi del Millennio: fare di questa generazione **La generazione fame zero.**

Noi bimbi custodi della terra



Testo collettivo della classe IV^aC

Che bello essere "i bimbi custodi della terra".

E sì, noi alunni della IV^aC, partecipiamo a questo bel progetto. Questa esperienza ci sta facendo conoscere quanti bambini soffrono la fame e vivono in estrema povertà, per questo sono molto deboli e si ammalano perché non hanno il

giusto nutrimento; ma anche noi che siamo liberi di scegliere e comprare quello che vogliamo, spesso sbagliamo, mangiando male o troppo e per questo ci ammaliamo.

Per non sbagliare ed essere degli ottimi sovrani alimentari, dobbiamo seguire una giusta alimentazione, cioè quella di mangiare un po' di tutto seguendo lo schema a piramide.

È stato molto divertente e toccante, quando abbiamo fatto il gioco dei biscotti.

Abbiamo fatto finta che la nostra classe fosse il mondo e l'abbiamo divisa in cinque gruppi: poverissimi, poveri, benestanti, ricchi e ricchissimi, ad ogni gruppo, a seconda del suo stato sociale è stato consegnato un numero di biscotti.

I poverissimi erano in

dieci con solo due biscotti, mentre il ricchissimo era solo ed aveva sette biscotti.

Il ricchissimo si è riempito il pancino ed avidamente non ha condiviso nulla, mentre i poverissimi lo guardavano affamati. Immaginiamo quanto sia ingiusto il mondo! Chi ne ha troppo, chi troppo poco!

Che tristezza pensare che questo gioco rappresenta la realtà.

Dovremmo imparare, da custodi del mondo, a condividere il nostro cibo, iniziare a mangiare il giusto e ad evitare gli sprechi!

I bambini della classe 4B

I bambini della classe 4B della scuola primaria partecipando al progetto "noi bambini della terra", la Carta di Milano dei bambini, presentato dalla signora Elisabetta D'Allarmi e sulle note di Michael Jackson, lanciano un messaggio d'amore e di speranza per il mondo intero: **HEAL THE WORLD!**

Creare un mondo migliore si può, si deve, nel rispetto della vita di tutti gli esseri umani. Il testo della canzone recita:

"Cura il mondo, rendilo un posto migliore, per te e per me, l'intera razza umana. Se ci tieni abbastanza alla vita crea un posto migliore per te e per me".

Noi bambini ci crediamo e lo grideremo al mondo intero.

"IL FUTURO SIAMO NOI" l'agenzia delle Nazioni Unite **WORLD FOOD PROGRAM**, è in prima linea nella guerra contro la fame nel mondo.

**SALVIAMO IL PIANETA
TERRA.**



Cibo buono per tutti!

Il progetto si articola su tre incontri, rivolti alle classi IV^e della scuola primaria, curato dalla signora Elisabetta Dall'Armi e dalle insegnanti delle classi interessate. Il tema centrale è l'educazione alimentare: la nutrizione con metodi e modi per prevenire i rischi dell'obesità infantile, la lotta agli sprechi e il rispetto dell'ambiente. In particolare si vuole promuovere lo sviluppo di un percorso di riflessione sui quattro problemi più grandi relativi al cibo: mangiare poco o pochissimo, mangiare male, sprecare cibo e il fatto che nel mondo c'è chi ne ha troppo e chi non ne ha abbastanza. Si renderanno gli alunni protagonisti attraverso interviste ai loro compagni e le rispettive famiglie su ciò che si mangia, sui comportamenti rispetto al cibo; attraverso proiezioni di docufilm e giochi di gruppo; racconti di fiabe seguiti da un Debriefing con gli alunni; la realizzazione di una mostra pittorica e fotografica sulla fioritura degli alberi da frutto del nostro territorio.

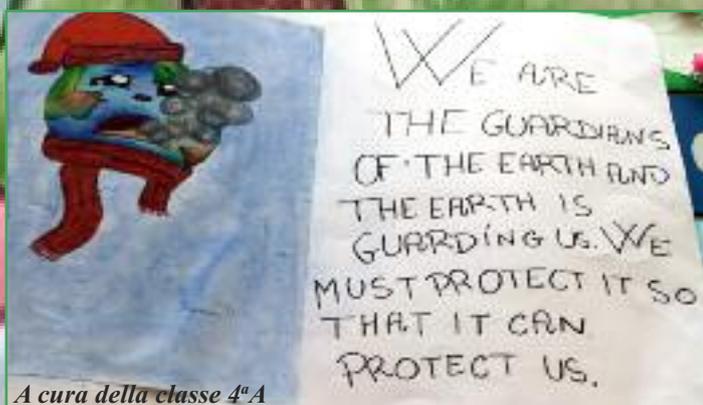
I risultati dell'indagine e dei lavori saranno presentati sul giornale d'Istituto per far sentire a tutti la loro voce e far diventare un impegno il motto: cibo buono per tutti! Culminando con l'adozione con firma digitale della carta di Milano www.cartadimilano.it.

Sig.ra Elisabetta Dall'Armi

La Carta di Milano dei bambini è una versione pensata per i più piccoli, che racchiude gli impegni per un futuro sostenibile che vede nei bimbi e nella loro sensibilizzazione e responsabilità la forza e la speranza per garantire alle generazioni future il diritto al cibo. Tema centrale è l'educazione alimentare, la nutrizione con metodi e modi per prevenire i rischi dell'obesità infantile, la lotta agli sprechi e il rispetto dell'ambiente. Trenta pagine in tutto, in cui scorre una sorta di racconto per immagini che coinvolge i bambini a riflettere sui "quattro problemi più grandi" relativi al cibo, vale a dire "mangiare poco o pochissimo, mangiare male, sprecare cibo e il fatto che nel mondo c'è chi ne ha troppo e chi non ne ha abbastanza" e dove i bimbi sono chiamati in qualità di custodi della Terra.

L'obiettivo del progetto è l'educazione alla sensibilizzazione e consapevolezza dei 4 temi focali della Carta,

sensibilizzare ad una buona alimentazione attraverso l'attuazione delle buone pratiche in buone prassi nell'interscambio di formazione tra bambini, genitori e insegnanti, nell'ottica di un futuro Pianeta equo sostenibile. Elevare il livello della qualità della vita attraverso l'impegno e l'azione partecipativa di una classe smart da estendere nell'ottica di una riproduzione a cascata e arrivare all'incoronazione di una smart city. Ad integrazione del progetto il Programma alimentare mondiale (World Food Programme), l'agenzia delle N.U. in prima linea nella guerra contro la fame, presenterà il suo nuovo progetto "la valigia degli attrezzi" con il quale dimostrerà concretamente ai bambini attraverso giochi interattivi, che li vedrà impegnati per un'ora e mezza, come vengono aiutati gli stati in grave crisi. Dalla sua fondazione, nel 1963, il WFP è intervenuto sia in situazioni di crisi acute con carestie rese drammatiche dai conflitti bellici come in Congo, Timor Est e Sudan, sia per alleviare gli effetti della fame endemica (cioè, di una prolungata e costante sottoalimentazione e malnutrizione) in Paesi come il Kenya, il Tagikistan o il Perù.



A cura della classe 4^aA



La classe 4B



Alexandru Leontescu 4B

FILASTROCCANDO CON I FOODY FRIENDS



Disegni a cura di: Arianna Efficace, Elena Sofia Bruno, Alesia Segatori, De Amicis Benedetta

ARABELLA LA DOLCE ACIDELLA

La dolce Arabella
È molto acidella.
Viene dalla Sicilia
Con la sua dolce famiglia.
La sua forma è rotonda
E nessuno l'ha mai vista
iraconda.
Il suo colore è arancione
E il suo sapore è la gioia di ogni golosone.
Il succo è prezioso ogni dì
Perché è ricco di vitamina C.
Ha la polpa assai succosa
E la buccia profumata e rugosa.
In Primavera i suoi rami sono colmi di candore
perché ricoperti di fiori, simbolo d'amore.

De Amicis Benedetta IVC



POMINA

Lei è Pomina
Ed è la più carina.
Pomina è sempre gioiosa
Perché tra tutte è la più succosa.
Sugli alberi la puoi trovare
Sempre intenta a giocare
Con i bambini di tutto il mondo
Danzando allegramente un girotondo.

Greta De Paola IVC



MAX MAIS

IL MUSICISTA POP CORN
Max Mais è un foody friends messicano,
viene da un posto molto lontano,
lui è un ficone ma è anche un gran pasticciere,
spazzatura ovunque ma poi ha rimediato
e l'eroe contro la spazzatura è diventato.

Manuel Mari IVC



Disegni a cura di Camilla Magrini, Stefano Baldassarre, Aldo Rocchi.

IO AMICO DI UN FOODY FRIEND

Io conosco un amico che si chiama Piera
e a volte è molto fiera,
è molto furba
e è anche come Turba,
è molto in forma
ma non ha una norma,
è una brava contorsionista
e ogni volta disegna una pista,
ciao amica gelosa
ma anche tanto meravigliosa.

Aldo Rocchi IVC

RODOLFO

Lui viene dall'antica Babilonia
Ma non dalla Lapponia.
È un gran fico
E anche un buon amico.
Tanta spazzatura aveva creato
Ma poi ha rimediato!
E' Rodolfo, il più grande Foody friends.

Simone Sebastiani IVC



CHICCA

Chicca con un nome che spicca
e non fa mai una ripicca
ha una forma tondeggiante
lei è un bel melograno
il rosso è il colore di ogni suo grano.

Federica Gnocchi IVC



Non lemba custodi della terra

Vogliamo dire ai grandi alcune cose molto importanti.
Noi siamo i custodi del mondo e intorno a lui faremo un grande giardino.
Facciamo una spesa intelligente tutti quei prodotti che fanno bene alla gente.
Scegliamo il bio perché è un bene di Dio.
I prodotti locali sono meglio di quelli industriali.
Acquistiamo in negozi scordidati e soprattutto prodotti stagionali.
Compriamo prodotti alla spina come faceva la maestra Rosaria da Lumbina!
L'acqua è meglio non sprecare perché tra non molti potrebbe mancare!

CUSTODIAMO LA TERRA!

SIMONE SEBASTIANI IVC

GUAGLIÒ

Signori, vi presento un personaggio speciale, senza di lui la nostra cucina non vale!
Dall'apparenza sembra un po' strano
Ma del gusto è il nostro capitano!
Per il sugo, carne, patate e verdura
Senza di lui la vita sarebbe molto dura!
È essenziale molto per il sapore, una volta "cotto" figuriamoci per l'odore!
Di esso non bisogna abusare
Altrimenti i denti bisognerebbe lavare!
Si trova in frutteria e al mercato
Per preparare pietanze dal sapore beato.
Se a casa ti viene a mancare
Senza di lui è difficile cucinare.
Gente, vi presento "Guagliò"
Il nostro personaggio che rappresenta l'aglio.
Viene da un paese lontano
Dall'accento assai strano.

Balan Alin Sorin IVC



La classe 4ª A

A cura dell'Educatore
Angelo Moreschini



Sin dal primo mattino in Convitto tutto era pronto per l'accoglienza da parte del Rettore e dei suoi collaboratori del Vescovo e del parroco della chiesa di Santa Croce in Tivoli, dei rappresentanti della Caritas e di Don Benedetto del Villaggio Don Bosco. Finalmente il momento è giunto e dopo il saluto nell'atrio della scuola con il Rettore prof. Antonio Manna, e i collaboratori Angelo Moreschini, Mara Salvati e Erminia Palombi, S.E. Mons. Parmeggiani ha percorso i corridoi presenziati dagli alunni della scuola primaria in divisa ufficiale, un picchetto d'onore di grande effetto che ha accompagnato il drappello fino in Aula Magna, dove si è svolto il benvenuto ufficiale.

La moderatrice, l'ins. Emanuela Pascucci, ha introdotto l'argomento di riflessione della giornata ed ha presentato il canto "Fratello sole, sorella

L'Enciclica *Laudato si'*

La maestosità del creato e la mancanza di rispetto dell'uomo verso di essa!

Il Rettore Manna e le docenti curatrici dell'evento, Emanuela Pascucci e Erminia Palombi, ringraziano tutti i colleghi e gli alunni per il brillante contributo dato alla perfetta riuscita dell'evento.

Martedì 5 Aprile 2016 il Convitto ha accolto S.E. Monsignor Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, in un incontro con i ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado e i bambini delle classi terze e quarte della Primaria.

Il tema dell'evento è stato l'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'* sulla cura della casa comune, la nostra amata terra" (192 pagine, 6 capitoli, 246 paragrafi e due preghiere, maggio 2015), dalla quale si è tratto spunto di riflessione e insegnamento sulla problematica: "La maestosità del creato e la mancanza di rispetto dell'uomo verso di essa".



nato e per le quali egli è ringraziato, nello spirito del Cantico di frate sole di San Francesco d'Assisi (riportato per intero nel paragrafo 87 dell'enciclica *Laudato si'*). Gli interpreti sono stati: per la VA Greta Guarino, per la VB Elisabetta Mannarino, per la VC Lavinia Brocchi, per la 2A Emilio Crielesi e Valeria Puglia, per la 2B Roberto Gua-



luna" eseguito dai bambini delle classi terze della Primaria. Subito dopo la prof.ssa Erminia Palombi ha introdotto la "Preghiera al Dio creatore", recitata da una selezione di alunne e alunni di entrambe le scuole del Convitto, preghiera di lode che si sofferma sulle bellezze del creato, che Dio ci ha do-





Nella pagina accanto l'arrivo del Vescovo: il saluto del Rettore Manna; il picchetto d'onore formato dagli alunni; l'ingresso in Aula Magna. Sopra, il coro esegue il "Cantico", diretto dalla Maestra Monia Salvati e presentato dall'ins. E. Pascucci. In basso, alunni delle classi terze rappresentano i frutti della madre Terra. Foto dell'Ed. A. Moreschini.

rino e Carlotta Morechini, per la 2C Francesco Maiello e Cecilia Proietti.

Al termine della Preghiera la prof.ssa Palombi ha aperto il dibattito invitando i ragazzi a porre una serie di domande a sua Eccellenza, domande scaturite dalla riflessione fatta dai ragazzi sui temi centrali dell'Enciclica di

Papa Francesco. I temi trattati da Papa Francesco sono così attuali e cogenti che i nostri ragazzi si trovano a studiarli anche nei vari libri di testo, pertanto l'approccio all'Enciclica, anche se di molto semplificato, ha dato loro modo di ritrovare argomenti e problematiche già affrontati ed ha portato a riflessioni, consi-

I TEMI DELL'ENCICLICA

I mutamenti climatici

La questione dell'acqua

La tutela della biodiversità

Il debito ecologico del nord rispetto al sud

L'insostenibilità dell'attuale sistema mondiale

Contrastare meglio la corruzione

La politica non deve sottomettersi all'economia

Rallentare il passo e ridefinire il progresso

Conversione ecologica



derazioni e domande che essi hanno poi rivolto a Sua Eccellenza:

Lucrezia Amicizia VA

Possiamo dire che questa Enciclica è rivolta a tutti, a noi cristiani, ma anche ai non cristiani e ai non credenti?

Alessandro De Murtas VB

Secondo lei, l'uomo ha veramente dimenticato il suo ruolo di custode della creazione che dio gli ha affidato dall'inizio dei tempi? E se così fosse, come si fa a dimenticarsi di un compito così importante?



Camilla Torrenti VC

Per soddisfare i bisogni primari del pianeta terra senza esaurirne le risorse indispensabili, che cosa consiglia la chiesa? Cosa mette in atto quotidianamente? Se sta pensando ad un progetto futuro, noi bambini cattolici ne vorremmo far parte: ci guidi.

Sofia Carboni VC

Noi cattolici possiamo aiutare l'incontro tra culture diverse? Come possiamo far capire ai grandi che questi incontri sono una straordinaria occasione di crescita e di arricchimento reciproco?

Il Vescovo Parmeggiani



Alessandro De Murtas



Lorenzo Tango



In alto il coro. Sopra il pubblico composto da alunni e educatori. A destra la prof.ssa Palombi e gli alunni che hanno rivolto le domande al Vescovo.



Camilla Torrenti



Giulio Shan

Lorenzo Tango 2A

Perché Papa Francesco ha scelto di scrivere un'enciclica sull'ambiente?

Perché la gente ha adottato sistemi inquinanti sapendo che a lungo andare avrebbero provocato l'effetto serra?

Giulio Shan 2A

Cosa può fare la singola persona per cercare di contrastare il problema dell'inquinamento?



Lucrezia Amicizia



Sofia Carboni

ha risposto ad esse usando esempi di vita quotidiana e ispirandosi allo spirito dell'Enciclica del Santo Padre, dove rispettare l'ambiente vuol dire rispettare l'uomo; l'ecologia umana è il rispetto dell'uomo nell'ambito della natura; la natura è un bene comune e bisogna quindi rispettarne le regole, essere sobri nell'usarne le risorse, senza abusarne



anzi modificando i nostri stili di vita cominciando dalle piccole cose personali e quotidiane. L'Enciclica centrata sull'ambiente nasce nell'ambito del Giubileo della Misericordia per questo, come nel Giubileo, si deve tornare alle origini risistemando gli equilibri la Terra. Da questi concetti discende la necessità di essere consapevoli del tipo di mondo, la nostra casa comune, che vogliamo trasmettere ai bambini che stanno crescendo, se non smettiamo di sfruttare in modo sconsiderato le nostre risorse, se la politica non la smette di guardare al successo immediato senza prospettive a lungo termine, se le società consumistiche non cam-

biano i propri stili di vita.

Dopo i ringraziamenti rivolti a tutti i presenti da parte del Rettore prof. Antonio Manna, gli alunni hanno offerto al Vescovo di Tivoli come omaggio il libro pubblicato dal Convitto in occasione del Centenario della sua fondazione e la composizione floreale che è collocata sul tavolo di questa nostra Aula Magna.

Ai rappresentanti della Caritas i ragazzi hanno voluto fare omaggio di una raccolta di generi di prima necessità affinché essi possano distribuirli tra le persone che più ne hanno bisogno. Hanno partecipato alla raccolta i ragazzi delle classi prime e terze della scuola se-



condaria di primo grado. I ragazzi delle classi seconde invece hanno contribuito alla solidarietà facendo una donazione ai ragazzi del villaggio Don Bosco, continuando così il tradizionale rapporto di solidarietà con Don Benedetto Serafini e i suoi ra-

gazzi. La stessa cosa è stata fatta da tutti i bambini delle classi della Scuola Primaria. Don Benedetto è intervenuto ringraziando il Vescovo e il Rettore e ricordando la storica vicinanza della nostra istituzione scolastica al Don Bosco.



In alto al tavolo con il Rettore Manna, il Vescovo Parmeggiani con padre Gerardo e padre Cesare, suoi compagni di viaggio nella visita Pastorale. Qui sopra, Don Benedetto Serafini con il Vicerettore prof. Francesco Leonardi e le docenti Palombi e Pascucci. A fianco uno degli elaborati (ID) realizzati dalle classi della Primaria sui temi dell'Enciclica. Sotto, il Vescovo esce contornato dai bambini delle I^e e II^e della Primaria.



A cura della prof.ssa
Claudia Coccanari

Referente del progetto
d'Istituto per
iPad e Classe 2.0
è l'Ins. Mara Falchi

Giovedì 31 marzo presso il Convitto Nazionale di Tivoli A. di Savoia, le classi prime della scuola secondaria di I grado hanno incontrato il Prof. Baldini, insegnante di Lettere e Tecnologia, per svolgere la prima lezione dedicata all'utilizzo dell'iPad nello studio.

Tutti i ragazzi hanno portato da casa il proprio iPad e, su indicazioni del professore, hanno potuto collegarsi al sito di riferimento "www.laformazione digitale.it" e hanno incominciato ad esplorare nuove opportunità di conoscenza. L'obiettivo di questo nuovo progetto didattico, che per il primo anno si svolge presso il Convitto Nazionale di Tivoli, è infatti quello di avvicinare gli studenti all'uso dell'iPad quale strumento tecnologico e informatico che, se utilizzato in modo opportuno, può diventare un valido supporto all'approfondimento e al coinvolgimento degli alunni nello studio di tutte le materie.

Nel corso della prima lezione il prof. Domizio Baldini ha presentato ai ragazzi due applicazioni fondamentali per ottimizzare lo studio e l'apprendimento. I nomi delle due App. sono "Inspiration" ed "Explain every"; la prima è finalizzata essenzialmente a rendere lo stu-

Tra dicembre e gennaio scorso insegnanti docenti e educatori del Convitto hanno seguito un corso per l'utilizzo nella didattica dell'iPad. La IIC della Primaria, classe pilota 2.0, segue lezioni sull'uso dell'iPad. Ora tocca agli studenti delle prime medie!

Rettore prof. Antonio Manna

Ce la stiamo mettendo proprio tutta per offrire ai nostri ragazzi le migliori opportunità, per prepararli ad affrontare bene il futuro.

Anche alle scuole medie, infatti, abbiamo introdotto una nuova metodologia didattica per sfruttare vantaggiosamente le numerose possibilità che la tecnologia mette al servizio di docenti e studenti, per rendere lo studio più produttivo e più adeguato ai nostri tempi. Ci è sembrato opportuno proporre l'utilizzo dell'iPad anche nelle classi delle scuole Medie per consentire ai giovani studenti che vengono in contatto fin dai primi anni di vita con strumenti tecnologici estremamente più avanzati di quelli che trovano nelle aule scolastiche, di imparare ad usare quegli stessi strumenti con spirito critico e costruttivo, sotto l'occhio vigile degli insegnanti, insostituibili guide e promotori di cambiamento. Senza il supporto e la professionalità dei docenti, infatti, la tecnologia da sola non basterebbe a produrre risultati, perché è chiaro che si tratta solo di uno strumento, di un modo con il quale potersi avvicinare alle modalità comunicative e agli interessi dei ragazzi, ottenendo risultati incoraggianti sul piano dell'acquisizione di competenze fondamentali.

La scuola non deve mai perdere di vista il suo nobile obiettivo che è quello di formare individui capaci di contribuire alla costruzione di una società vivibile, nella quale oggi le tecnologie hanno un ruolo molto importante e proprio per questo non possiamo lasciarle fuori dalle aule.



In classe con l'iPad



dio più facile, attraverso la costruzione di mappe concettuali; la seconda, invece, può essere utilizzata per registrare le lezioni dei diversi insegnanti e, se sincronizzata con "Inspiration", permette di osservare la mappa concettuale e allo stesso tempo ascoltare la spiegazione del professore.

Il progetto iPad è sicuramente un'iniziativa molto interessante e coinvolgente, perché mette in relazione studenti e insegnanti attraverso il canale dell'interattività e offre agli studenti una maggiore consapevolezza delle potenzialità di un strumento come l'iPad.

Il Prof. Baldini è stato accolto con simpatia dagli alunni, che hanno apprezzato la sua capacità di spiegare con chiarezza argomenti non sempre semplicissimi.

Nel corso di questi ultimi due mesi di scuola saranno previsti altri incontri che permetteranno ai ragazzi di prendere sempre maggiore confidenza con il mondo digitale.

Livia Paglialunga 1A

Nella pagina a fianco i bambini della IIIC a lezione con i tutor del Liceo I. d'Este di Tivoli, Sabrina Forte e Greta Attili, guidati dalla prof.ssa Cristina Porcheddu, lavorano sulla App Explain Everything.

Tornare a scuola dopo un periodo di relax non è mai facile.

Quando mi sono svegliata il primo giorno dopo le vacanze pasquali, la situazione non era delle migliori, fatta eccezione la novità dell'iPad, che la rallegrava.

La mattinata è trascorsa come al solito, fino al momento in cui il professor Baldini è entrato in classe per iniziare il corso relativo all'uso dell'iPad a scuola.

Ci siamo alzati, ma la nostra attenzione non era concentrata su di lui, bensì sullo strumento.

Alcuni, me compresa, erano un po' spaesati perché non lo avevano mai preso in mano; invece altri facevano gli esperti, perché per loro l'iPad non ha segreti.

Comunque, chi più chi meno eravamo tutti felicissimi che l'uso dell'iPad a scuola fosse diventato lecito.

Io ho subito pensato che i ragazzi che non sono molto stimolati dal metodo di studio tradizionale ne avrebbero tratto maggior vantaggio.

Il professor Baldini ha iniziato la lezione facendoci entrare nel suo sito e ci ha incoraggiato a consultarlo nel caso ci venisse qualche dubbio a casa.

Poi ci ha spiegato che con noi vorrebbe svolgere un bel lavoro, con app utili per ragazzi intelligenti (tutti si sono sentiti parte della categoria).

Infine, ci ha mostrato una di queste app: "Inspiration", che serve a costruire app concettuali, e ne abbiamo



Il prof. Domizio Baldini durante il corso iPad in 1A. Foto di Francesca Romana D'Antimi

Il giorno giovedì 31 marzo si è svolto il corso dell'iPad. Il nostro insegnante è stato il professor Baldini. Da subito ci è sembrato un insegnante competente e divertente che ci ha coinvolti e ci ha aiutato a capire meglio l'utilizzo di questo strumento. Prima dell'arrivo del professore tutti noi eravamo emozionati e impazienti di utilizzare l'iPad e di scoprire le sue funzioni e si come avrebbe potuto aiutarci nello studio. Quando il professore è entrato ci siamo seduti e abbiamo acceso l'iPad in modo che potesse essere pronto per l'utilizzo. L'insegnante ci ha mostrato alcune funzioni dell'iPad e delle applicazioni che ci avrebbero aiutata studiare o anche a registrare la lezione in modo da non dimenticare le cose più importanti dette in classe. A tutti noi è piaciuta questa nuova esperienza e, considerando che è stata la prima lezione, abbiamo capito un po' cos'è l'iPad e che può essere uno strumento molto utile per l'apprendimento scolastico.

Francesca Romana D'Antimi 1A



La prof.ssa Nadia Paglioni in 1B durante il Corso iPad.

creato una insieme che illustra i monumenti e le attrattive più da vedere di Tivoli. Di questa app ci ha svelato tutti i segreti: io ero molto curiosa così come credo i miei compagni, anche perché questo progetto richiede grande autonomia. Con l'aiuto del professore anche i ragazzi più spaesati hanno acquistato sicurezza e quelli che si credevano esperti spero abbiano intuito di essere più o meno allo stesso livello degli altri e di dover quindi prestare grande attenzione alla lezione.

E' stato molto coinvolgente anche perché nessuno di noi conosceva le app proposte dall'esperto.

L'introduzione dell'iPad a scuola cambierà non solo le abitudini scolastiche, ma anche familiari.

La mamma non dirà più: "Spegni l'iPad, vai a studiare!"

Ma: "Accendi l'iPad, vai a studiare!"

Una rivoluzione epocale...

Domitilla Ronci 1A



Anna Giacomina Pizzicaroli

PEER TO PEER

Una *task force* di giovani “docenti” del liceo Isabella d’Este di Tivoli ha animato la didattica del Convitto Nazionale *Amedeo di Savoia* per un’esperienza reciproca di formazione e crescita.

Lo spunto nasce dalla riforma della scuola Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, per la quale, nel percorso formativo dei Licei italiani è stato inserito organicamente e obbligatoriamente, come parte integrante dell’offerta formativa l’apprendimento basato su lavoro ed esperienze di tirocinio presso enti pubblici e privati, al fine di una formazione che comprenda l’acquisizione, oltre che delle conoscenze, delle abilità per il conseguimento di migliori risultati economico-sociali, e un successivo più agevole passaggio dallo studio al lavoro.

In questo contesto il Liceo Isabella d’Este consapevole della tradizione e del prestigio del Convitto come istituzione esemplare nel territorio per offerta formativa e didattica, si è attivato per stipulare una convenzione che consentisse ai suoi giovani liceali di effet-



tuare una esperienza di insegnamento e partecipazione all’attività didattica del Convitto.

La disponibilità del Rettore prof. Antonio Manna, che è

anche Dirigente Scolastico del predetto Liceo ed è da sempre fautore del valore intrinseco di tali esperienze di didattica e formazione innovativa, della maestra Mara

Salvati, della professoressa Palombi e del vicerettore Francesco Leonardi ai quali si deve l’intera organizzazione all’interno del Convitto, nonché la disponibilità di tutti i docenti coinvolti, ha consentito di realizzare con successo questo interessante percorso formativo. Hanno iniziato il 7 marzo c.a. con orario dalle 8.30 alle 16.30, i 17 ragazzi e ragazze della classe terza ES del Liceo che sono stati assegnati uno per ciascuna delle diciassette classi della scuola primaria, a questi, dal 14 marzo, si sono aggiunti i 28 ragazzi della terza AS distribuiti nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.



I ragazzi del Liceo hanno affiancato docenti e istitutori nelle varie attività di insegnamento, talvolta spiegando su delega e supervisione dei docenti argomenti di programma e costantemente supportando i piccoli allievi nello studio e nello svolgimento dei compiti e di tutte le attività loro assegnate.

L'esperienza è stata molto positiva: i giovani convittori hanno apprezzato la presenza dei liceali saliti in cattedra e anche gli alunni del Liceo I. d'Este hanno dato il meglio di sé, forti della formazione didattico-pedagogica che il corso di studi delle scienze umane garantisce loro. Lavori di gruppo, lavori su progetti, aiuto nello studio condivisione delle attività ricreative... l'esperienza doveva terminare il 17 marzo ma, ...per la gioia di tutti è stata prorogata fino al 23 marzo giorno di inizio delle vacanze Pasquali. E ora si attendono altre due classi del Liceo I. d'Este, questa volta del corso linguistico, per una esperienza che possa potenziare e arricchire la formazione nelle lingue straniere.



Nelle due pagine alcuni cartelloni realizzati dai bambini della scuola primaria per salutare i loro giovani amici tirocinanti. Sopra una foto di gruppo con l'insegnante Mara Salvati che ha coordinato il periodo di lavoro degli studenti dell'Isabella d'Este. Nella pagina accanto tirocinanti alle prese con il confezionamento dei lavori di Pasqua.



...Voilà! Carnevale eccolo qua!

Quando nessuno più se lo aspettava, come negli scherzi più riusciti fatti in casa, il Convitto di Tivoli ha organizzato per il giorno martedì 9 febbraio all'interno degli spazi ricreativi una giornata festosa e colorata al quale hanno preso parte tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria.

Coadiuvati da un team di specialisti dell'intrattenimento, insegnanti educatrici e educatori hanno accompagnato per l'intera giornata l'evento mascherato, che ha visto durante la mattina scendere in pista i bambini delle classi prime e seconde mentre nel primo pomeriggio è stata la volta delle classi terze, quarte e quinte.

La qualità delle maschere è stata come tradizione veramente alta, a partire dalle maestre Salvati e Ronci che hanno sorpreso per la loro... versatilità, dando il giusto esempio agli alunni e una giusta carica di allegria e simpatia.

In queste pagine abbiamo cercato di mostrare il massimo, scegliendo di inserire tutte le foto di gruppo reperibili al fine di fissare sul numero venti di Convitto Città tutti i volti e le siluette più intriganti presenti in sala.

Le premiazioni, precedute da una scelta veramente difficile date le numerose belle maschere, hanno visto nell'ordine dal terzo posto in su: *l'uomo primitivo*, di **Tommaso Patrizi 3B**, *lo spaventapasseri* di **Benedetta De Amicis 4C** e in ex equo, al primo posto, le esileranti gemelline **Gaia e Lavinia Savino 3C**: rispettivamente *Donna arcobaleno* e *Dama di cuori*.

Ed. A.M.





A cura dell'Educatore
Mario Cambise

...dal pianeta terra

La conoscenza delle nozioni informatiche di base sono il suggello formale ad una esigenza che è nei fatti. Le nuove tecnologie sono oggi legate ad ogni aspetto del sapere e della vita economica e sociale di tutti noi. Ai bambini delle classi quinte B e C si propone di approfondire lo studio della regione Lazio con l'ausilio del computer, in un percorso interdisciplinare che rispetterà sempre il bisogno primario dei bambini di vivere esperienze coinvolgenti, gratificanti, costruttive, da accogliere con divertimento



Gli alunni delle quinte B e C studiano la propria regione al computer nell'aula informatica della scuola primaria.



e partecipazione emotiva. La programmazione del laboratorio di informatica è sviluppato in modo tale che gli allievi imparino facendo, riflettendo e provando piacere nel condividere quanto viene loro proposto. Durante le attività i bambini vengono continuamente sollecitati a riflettere sulle logiche operative, sulle strategie di utilizzo degli strumenti, dei diversi linguaggi e sulle dinamiche relazionali che vengono messe in atto.



Modelliamo il Sistema Solare

Gli alunni della VB

Noi alunni della VB abbiamo lavorato sulle conoscenze relative alla composizione del "Sistema Solare", utilizzando materiale di supporto come rappresentazioni grafiche, libri di testo, immagini e mappe.

La nostra compagna Elena Salinetti, poi, ha ricreato un modello del sistema stesso, utilizzando oggetti di facile reperibilità ...con il seguente sorprendente risultato.



Ed. Jole Capozzi

Ci siamo ritrovati in aula magna, raccolti nella penombra silenziosa del luogo che ha ospitato grandi professori, ministri, calciatori e personalità di grande rilievo pubblico, fiduciosi che l'atmosfera particolare potesse stimolare ancor di più nei nostri bambini una visione consapevole, più attenta ai particolari nonché avviarli ad una comprensione di sé stessi più intima e obiettiva.

Le visioni sono state scelte in base all'età dei piccoli spettatori e ai giudizi della critica cinematografica. Riflessione su altre realtà, spunti critici ma anche divertimento e viaggi con la fantasia, la scuola può e deve essere anche questo. Con *Ortone*, l'elefantone un po' maldestro che ha sentito delle voci provenire da un chicco di polvere e che ha sfidato tutti per proteggere il popolo che credeva visse lì

Parola di film!

Ci sono molti modi per educare e molti modi per aiutare i più piccoli a comprendere il mondo che li circonda. In *Convitto* si cerca di sperimentarne il maggior numero possibile, in questo caso abbiamo scelto di proporre la visione di film, documentari e cartoni animati sia alla scuola primaria sia a quella secondaria di primo grado



dentro, abbiamo messo in discussione la nostra visione delle cose, di noi stessi e del mondo che abitiamo. Siamo davvero solo noi in questo

universo? Siamo davvero noi i più evoluti? Merita solo la nostra società il rispetto e la protezione che riteniamo scontata e automatica? Sem-



pre sorridendo.

Il docu-film "Vado a scuola" registra i percorsi reali che quattro bambini di quattro paesi diversi e lontanissimi tra loro fanno ogni giorno per raggiungere le loro scuole. Attraverso la savana, tra giraffe ed elefanti, arrampicati sulle montagne del Marocco o su una sedia a rotelle improvvisata trasportata dai fratellini più piccoli in India. Ore e chilometri per noi inimmaginabili, pericoli e fatiche che i nostri ragazzi non conoscono e probabilmente non conosceranno mai. Tutto per un solo motivo, per un unico scopo. Andare a scuola, studiare e sfidare un destino che sembra già segnato. Solo idee, solo stimoli quelli della nostra scuola ma lo abbiamo imparato, lo abbiamo scoperto attraverso una lenta crescita, anche e soprattutto a scuola: sono solo le idee che cambiano il mondo e noi, a modo nostro, con semplici idee e molta passione vogliamo contribuire alla crescita di questi teneri germogli.

La rete dell'amicizia

Ins. Chiara Belluz

La pausa didattica è stata un'occasione per gli alunni della 2A per consolidare contenuti degli apprendimenti e competenze socio relazionali: nella foto li vediamo "impegnati" nel gioco dell'amicizia. Si deve passare il gomitolo ad un compagno a scelta dicendo: "ti sono amico perché..." e aggiungere un aggettivo qualificativo che descriva una qualità che si apprezza di quel compagno. Che bello scoprire di



avere tanti amici! E di avere riconosciute tante belle qualità! E scoprire che l'amicizia è una rete che ci lega gli uni agli altri!

FANNIUS 7 marzo 2016: il libro “si colora”...

Prof.ssa Claudia Coccanari

Osservare come si dilatano i tempi di attenzione quando il risultato finale di un lavoro arriva attraverso l'esecuzione di passaggi articolati e precisi che hanno il sapore di una consuetudine ormai ricordo di tempi passati, lascia l'“insegnante- spettatore” in balia di interrogativi ai quali seguono risposte non sempre soddisfacenti.

Sembra svanito ogni accenno di compulsività esecutiva che guida sovente le azioni dei nostri ragazzi in fremito per stare al passo con immagini e parole che scorrono ormai a ritmi velocissimi e si obliano in una memoria spesso troppo fragile.

11 febbraio: operativi su foglio di carta papiro. Matita nella mano, ognuno delinea i tratti della propria creatività. I fogli rimangono lì, in attesa di trovar colore.

Ed è il colore il leitmotiv del penultimo appuntamento, il 7 marzo.

Lì, distribuite sui lunghi tavoli da lavoro, ciotole di vetro raccolgono le materie prime di origine animale, vegetale e minerale dalle quali, attraverso la-



vorazione e miscelatura, estrarre i pigmenti per dar vita ai colori.

Il racconto del Professor Alessandro Basile, inteso di storia e scienza e tecnica, fa sprofondare i nostri ragazzi in un an-

golo di mondo dai tratti quasi fiabeschi, mentre osservano e maneggiano le materie prime che “magicamente” si vanno trasformando in colori.

L'esperto spiega, mostra, dimostra, in uno scambio interattivo che vede i nostri alunni entusiasarsi, incuriosirsi, proporsi, confrontarsi.

Il rosso li cattura: la porpora ce la raccontano i libri di storia, ma il bianco

biacca, cotto dalle fiamme di una nave andata a fuoco nel porto del Pireo e divenuto inaspettatamente rosso, rosso di piombo, minio, entrerà nel patrimonio delle nostre conoscenze esclusive, quelle che non dimenticheremo, perché preziose, per pochi.

L'assistente archeologa passa tra loro, ciotoline tra le mani, a far prelevare punte di colore per riempire gli spazi delle forme disegnate la volta scorsa. Chini sui fogli di papiro, quasi impacciati in quei gesti delicatissimi, per non sbagliare, non sciupare, non disperdere.

Già nella mente quel foglio di sé, parte di un volumen che ci racconterà in questa avventura che vorremmo avesse un seguito, magari, una volta chiusi i cancelli della dimora di Adriano, tra i giardini sonanti della Villa d'Este.

All'11 aprile!

Immagini dell'incontro del 7 marzo. Qui sotto il prof. Basile.



Visita al laboratorio Ciocci

Le analisi



Lil giorno 15 - 02 - 2016, con le professoressa Marica Ariano e Rozela Kakariqui, siamo andati allo studio medico del dottor Enrico Ciocci per approfondire lo studio del sangue.

Li le professoressa ci

hanno diviso in gruppi da 5/6. Il dottor Ciocci, dopo averci dato il benvenuto, ci ha spiegato la necessità di non basarsi mai sul colore delle provette contenente il sangue dei vari pazienti e di indossare sempre gli occhiali protettivi quando si lavora con il sangue, in modo tale che le gocce non cadano negli occhi.

In seguito ci ha fatto vedere un rullo che serve per non far sbalzare le diagnosi del sangue e una centrifuga che separa la parte corpuscolata, ovvero i globuli bianchi, rossi e le piastrine, da quella liquida, ovvero il sangue che in tutto il nostro organismo è di 5-6 litri.

Ci ha spiegato inoltre che prima pesavano le piastrine con la bilancia a due bracci con dei contrappesi in piombo, oggi invece si adoperano dei macchinari specifici.

Siamo poi venuti a conoscenza di alcuni dati sorprendenti; prima per fare il test di gravidanza si usava porre l'urina nella bocca di una rana, se essa deponesse le uova ugualmente, significava che la donna era incinta. Si usava anche odorare l'urina per vedere se il paziente aveva la glicemia. A volte le analisi richiedevano giorni interi e si usava il vetrino per vedere le piastrine.

Infine abbiamo visto due macchinari, il primo per conservare i batteri, il secondo, il protidogramma serve per vedere le proteine nel sangue.

Rebecca Ciocci, Maria Luisa Trezza, Lorenzo Tango e Gabriele Sisti 2A



Il tellurio



Giovedì 3 marzo 2016, con la prof.ssa Miryana Scamolla, siamo andati in laboratorio di scienze per approfondire, con un modellino in scala, i moti di rotazione e di rivoluzione della Terra e del suo satellite, la Luna.



Lil sistema solare è la parte dell'Universo meglio conosciuta, sia perché la Terra ne fa parte, sia per tutte le spedizioni effettuate allo scopo di capire la storia dell'universo in cui viviamo.

Abbiamo preso un tellurio costituito da una lampadina su un basamento sul quale è appoggiato un braccio metallico, dove alle estremità, si trova un piccolo mappamondo con l'asse inclinato di $66^{\circ}33'$ e un ulteriore ingranaggio che rappresenta la Luna.

L'uso del tellurio ci permette di vedere contemporaneamente tutti i moti studiati finora (il moto di rotazione cioè quando la Terra compie ruotando intorno al proprio asse e quello di rivoluzione quando la Terra gira attorno al Sole descrivendo un'orbita ellittica di cui il Sole occupa uno dei due fuochi), consente di determinare la posizione degli equinozi e dei solstizi e di osservare come variano le fasi man mano che la Luna compie un intero giro intorno alla Terra. Osservando questi fenomeni abbiamo notato che sul modellino la terra impiega 10 secondi per ruotare su se stessa, ma nella realtà ci mette 24 ore; invece il periodo di rivoluzione impiega 25 minuti.

Infine abbiamo visto che la Luna rivolge alla Terra sempre la stessa faccia, poiché il periodo di rotazione e di rivoluzione sono uguali.

Grazie a questa attività che abbiamo svolto in laboratorio abbiamo appreso il sistema della Terra e della Luna nel suo complesso e abbiamo capito meglio, divertendoci, i movimenti che i pianeti compiono intorno al Sole e intorno a se stessi.

Ludovica Fubelli, Silvia De Marco, Davide Ricci 3C

A cura del prof.
Aniello Ambrosino

Siamo partiti alle 7.30 e giunti nella capitale la nostra prima tappa è stata la bellissima fontana di Trevi dove abbiamo scattato numerosissime foto.

Ci siamo, dunque, diretti al Quirinale dove ci attendeva un distinto signore che ci ha fatto da guida, spiegandoci le origini e la storia di questo meraviglioso Palazzo che prima era residenza papale e solo in seguito è divenuta residenza presidenziale.

Dopo aver attraversato il cortile e il salone d'onore, abbiamo potuto ammirare il salone dei corazzieri, la sala più grande e solenne del palazzo, sede d'importanti cerimonie e udienze del Capo dello Stato. Abbiamo iniziato con la meravigliosa Cappella Paolina, simile alla Cappella Sistina in Vaticano, con le pareti decorate con affreschi monocromi e nicchie ospitanti le figure di apostoli e degli evangelisti. La volta è ornata da un ricchissimo rivestimento in stucco bianco e dorato. In quest'ambiente, in occasione delle feste di Natale e Pasqua, viene celebrata la messa alla presenza del Presidente della Repubblica.

Abbiamo poi visitato lo studio del Presidente, dove questi tiene incontri ufficiali con i Capi di Stato e con i segretari di partito durante la consultazione per la formazione del nuovo governo. La visita è continuata con la sala degli Arazzi, il cui nome deriva dai cinque arazzi settecenteschi realizzati dalla manifattura reale di Lille in Francia. La sala oggi è utilizzata per le riunioni del Consiglio Supremo della Difesa, convocato almeno due volte all'anno dal Presidente della Repubblica.

Abbiamo proseguito l'itinerario dirigendoci verso la sala degli Specchi, la cui de-

Il 13 gennaio 2016 le classi seconde della scuola media, accompagnate dalle insegnanti Luana Lori, Miryana Scamolla, Claudia Cerqua, Susi Navarra e Veronica Zazzera si sono recate a Roma in visita al Palazzo del Quirinale, la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana.

Ecco il racconto della giornata nelle parole degli alunni:



corazione risale al periodo sabauda, quando la sala fu adibita a camera da pranzo. E' illuminata da splendidi lampadari di Murano, riflessi nei numerosi specchi delle pareti e arredata con divani e poltrone con preziosi rivestimenti di broccato bianco di seta con fiori oro. E' stata poi la volta della sala dello zodiaco, creata durante il periodo Napoleonico. La volta fu decorata con un'allegoria della Aurora, nelle lunette vi sono i segni zodiacali. Le pareti sono rivestite da cinque arazzi settecente-

schi e l'arredo è completato da dodici poltrone sui braccioli delle quali uno scultore veneto intagliò i segni zodiacali per ciascun mese dell'anno. Infine il salone delle feste, che è l'ambiente più grande e solenne del palazzo, ed è qui che giura il nuovo governo e si tengono i pranzi ufficiali.

Insomma tutto è stato molto bello e interessante e forse non avrei mai apprezzato la bellezza di questo luogo se non fossi stata accompagnata da una guida competente che ci ha mostrato e

Abbiamo visitato il "Palazzo del Quirinale", un palazzo storico di Roma e residenza del Presidente della Repubblica. E' uno dei simboli dello stato italiano. Costruito a partire dal 1583, è uno dei palazzi più importanti della capitale, sia dal punto di vista artistico, sia dal punto di vista politico. Alla sua costruzione e decorazione lavorarono insigni maestri come: Alessandro Specchi, Ferdinando Fuga e Guido Reni.

Abbiamo potuto ammirare l'arredamento molto sofisticato delle sale che arricchiscono l'edificio, soprattutto le pareti dotate di arazzi che rappresentano la vita dei regnanti che vi risiedevano, il tutto illuminato da meravigliosi lampadari. Il palazzo è anche dotato di meravigliosi orologi. La sala che mi è piaciuta di più è stata la Sala degli Specchi, i quali sono decorati in oro e riflettono la luce dei lampadari meravigliosi. I soffitti della sala sono affrescati di colori vivaci e che rappresentano spesso gli dei. Siamo tornati soddisfatti a contenti, per questa esperienza unica, che ho vissuto con i miei compagni e professori.

Gloria Irilli 2C

raccontato curiosità e particolarità che probabilmente sarebbero sfuggite ad un occhio distratto.

È stata una bellissima esperienza che mi ha dato la possibilità di vivere bei momenti di storia d'Italia e poi come non rimanere affascinati dalla maestosità e dalla bellezza delle sale del palazzo del Quirinale, dalla preziosità degli arredi e dagli oggetti presenti, come per esempio gli arazzi e i bellissimi lampadari.

Alessia Maiello 2C

Quando ho saputo che dovevamo andare al Quirinale non stavo più nella pelle, solo che l'unica cosa che non mi andava a genio era che per poter stare alle 07:30 all'Alberone ci dovevamo alzare alle sei...E infatti non ci sono riuscito! Mi sono alzato alle 06.40, ho fatto il possibile per arrivare in tempo, però alla fine stavano aspettando solo me.

Una volta arrivati la prima cosa che abbiamo visitato è stata la fontana di Trevi, mi ha colpito molto il modo in cui è stata realizzata, con tutte le sculture ad abbellire la struttura.

Tornati all'ingresso del Quirinale, mentre aspettavamo il nostro turno per entrare, abbiamo assistito al cambio della guardia e quello che mi ha impressionato è stato lo schema e la rigidità dei movimenti e del comportamento delle guardie durante questo processo: non ci guardavano, non ci rispondevano quando li salutavamo, erano molto formali.

Appena entrati la guida ci ha spiegato la storia di tutti i Papi che hanno risieduto in quel palazzo, da Gregorio XIII a Pio IX, e la storia di quest'ultimo: quando i Savoia stavano per prendere possesso del Quirinale, Pio IX ha fatto in modo di spogliare l'edificio di tutti i suoi beni lasciando solo dei vasi cinesi. Poi la guida ci ha raccontato di quando Napoleone, durante il periodo in cui aveva occupato Roma, ha fatto dividere in più parti un corridoio anch'esso splendido, per farne la residenza privata della sua seconda moglie, Maria Luisa d'Asburgo.

Sappiamo che era splendido perché la guida ci ha fatto vedere un video con la ricostruzione di come appariva prima, e oggi sono in programma dei lavori per riportare il corridoio alla sua struttura originaria.

Infine abbiamo visitato la Sala degli Specchi, realizzata con una tecnica particolare: su ogni parete era posto uno specchio gigantesco, che riflettendo la stanza nello specchio opposto e viceversa creava l'illusione di una stanza infinita.

Lorenzo Chicca 2C



Le cose da vedere a Roma sono numerose e io che in questa città ci son andata diverse volte scopro sempre posti nuovi ed interessanti.

Ultimamente, infatti, con la mia scuola mi sono recata a visitare il palazzo del Quirinale, un luogo davvero speciale, in quanto è la sede del Presidente della Repubblica, che qui svolge le sue funzioni, incontra le massime cariche istituzionali, i rappresentanti degli altri stati e i cittadini.

Uno storico dell'arte ci ha fatto da guida, accompagnandoci all'interno del palazzo dove ci ha illustrato le meravigliose sale caratterizzate da lussuosi arredi come i bellissimi arazzi, mobili pregiati, cristalli, quadri e sculture.

Sono rimasta affascinata da tanta magnificenza e splendore, ma ancora di più lo sono stata nello scoprire un posto così ricco di storia del nostro paese.

Ho trovato imponente la Guardia d'onore del Presidente, rappresentata dal Reggimento dei Corazzieri, appartenente all'Arma dei Carabinieri.

I Corazzieri mi hanno molto impressionata per la loro altezza e mi sono apparsi bellissimi nell'alta uniforme e con lo splendido copricapo. E' stata per me un'esperienza interessante conoscere la vera storia del palazzo del Quirinale in visita guidata e poter ammirare delle sale bellissime nelle decorazioni e negli arredi.

Chiara Maiello 2A

Lil 13 gennaio 2016 io e la mia classe siamo andati a visitare il Quirinale, il palazzo romano in cui risiede il Presidente della Repubblica, attualmente Sergio Mattarella. Essendo arrivati in anticipo, abbiamo visitato anche la Fontana di Trevi e abbiamo fatto una passeggiata fino al Quirinale. Arrivati presso l'edificio, abbiamo visto un palazzo molto grande con tante finestre disposte su tre livelli. I primi due molto lunghi e il terzo più corto rispetto agli altri. Sul portone di ingresso ci sono tre bandiere e, entrando, abbiamo avuto la fortuna di vedere anche il cambio di guardia: tre guardie si sono posizionate davanti al portone e, le due più esterne, con un gesto di saluto con il braccio hanno congedato le altre due guardie che stavano in due nicchie poste ai lati del portone.

Dopo aver oltrepassato i metal detector, prima di salire le scale che Sergio Mattarella percorre spesso, la guida ci ha raccontato la storia del Quirinale.

Percorrendo le scale abbiamo visto diverse stanze. La prima che abbiamo visitato è stata il "Salone delle feste", una stanza immensa completamente piena di affreschi, sia sulle pareti che sul soffitto. Gli affreschi sono divisi tra loro da cornici dorate. Sul soffitto, inoltre, c'è lo stemma dei Savoia.

Successivamente abbiamo osservato la "Cappella Paolina", che ha la stessa struttura della "Cappella Sistina" e, sul soffitto ho notato dei grandi fiori color oro che, ad un'osservazione più attenta, ho scoperto essere uno diverso dall'altro.

Tra le molte stanze, quelle che mi hanno maggiormente colpito sono, una sala che ha un lampadario enorme di tantissimi colori e, la "Sala dello Zodiaco" con delle bellissime sedie in legno sui cui bracci erano scolpiti gli animali che rappresentavano il segno zodiacale.

È stata una giornata molto interessante e divertente. Spero di poter visitare, sempre con la mia classe, altri luoghi di Roma così belli.

Andrea Verna 2C

Dentro il palazzo, la guida ci ha fatto visitare molte stanze, precisamente quarantatré.

Le stanze sono tutte molto grandi e decorate con stucchi, mobili e tappeti. Mi sono rimasti impressi i lampadari preziosi perché realizzati in cristallo. Molto bella anche la Cappella Paolina, con il soffitto rivestito di fiori bianchi e dorati, uno diverso dall'altro. La Libreria completamente in legno, è stata costruita per la Regina Margherita.

È stata una giornata molto divertente e istruttiva. Prima di tutto perché sono stato insieme con i miei compagni fuori dalla scuola, ma soprattutto perché le insegnanti e la guida ci hanno spiegato tantissime cose interessanti che io e neanche i miei compagni sapevamo.

Simone Del Figliuolo 2C

Salendo, la prima stanza che abbiamo visto era la più grande e il soffitto era inciso e ricoperto da foglie d'oro; è stata la stanza che mi è piaciuta di più.

Successivamente abbiamo visitato la chiesa che si trova all'interno del Quirinale. Anche il soffitto aveva inciso dei fiori tutti diversi fra loro. I muri erano affrescati da dipinti che rappresentavano delle statue ed erano realizzata così bene che sembravano essere all'interno del muro.

Dopo siamo andati a vedere molte altre sale, tutte molto belle, fra cui anche la Sala degli Specchi, completamente ricoperta appunto da specchi, cosa che la faceva sembrare ancora più grande. Un'altra sala che abbiamo visitato ed anche quella più importante è stata quella del presidente. Questa gita è stata molto bella e sono molto contenta di aver avuto l'opportunità di visitare il Quirinale.

Diletta Puzilli 2C



Il palazzo del Quirinale è un palazzo storico di Roma. È la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana ed è uno dei simboli dello stato Italiano. Fu costruito a partire dal 1583, è uno dei più importanti palazzi della capitale sia dal punto di vista

artistico sia dal punto di vista politico. Alla sua costruzione e decorazione lavorarono insigni maestri dell'arte Italiana. Il Palazzo del Quirinale è il sesto palazzo più grande al mondo in termini di superfici. Per l'esattezza si estende su 110.500 metri quadrati. La

Il Salone dei Corazzieri; sotto la Sala degli specchi. In fondo la scolaresca del Convitto.

Appena arrivati a Roma siamo andati a vedere la fontana di Trevi in tutta la sua maestosità e la sua bellezza, per poi attraversare una piccola via dove abbiamo sentito suoni e profumi che erano inebrianti. Mi sembrava di essere in un dipinto realizzato da Leonardo da Vinci per il contrasto tra i colori di Roma e tutta la sua energia che quel giorno abbiamo potuto vedere con i nostri occhi. Dopo questa bellissima passeggiata fuori dal programma, ci siamo recati davanti alla piazza del Quirinale per la visita al palazzo. Quando siamo usciti mi è dispiaciuto non aver avuto l'occasione di vedere il presidente e di non poter visitare Roma ancora un po' prima di andare via, ma sarà per la prossima volta.

Lorenzo Panattoni 2B

stanza che mi ha colpito di più è stato il Salone dei Corazzieri, la cui caratteristica più originale è che il pavimento completamente realizzato in marmo rifletteva esattamente l'ordine del soffitto.

Sophia Leoni 2C



Arrivati a Roma ci siamo messi in cammino per andare al Senato. Finalmente arrivati! Siamo entrati all'interno dell'edificio. Prima di entrare una guida ci ha spiegato l'origine del Senato:

I tre elementi originari dello stato romano sono il re, il consiglio degli anziani (senatus) e l'assemblea popolare. Perciò la tradizione fa istituire da Romolo un senato di 100 membri, numero per il quale si fa valere il fatto che il senato era diviso in dieci decurie, che dovevano contare in origine ciascuna dieci membri e che 100 membri avevano i senatori delle città fondate da Roma. Ma il numero normale dei senatori in età storica è di 300, numero che deve risalire pure all'età regia e che è in armonia con lo schema ternario della più antica organizzazione dello stato romano su tre tribù e trenta curie. Gli antichi cercarono di spiegare in vari modi il passaggio dall'una all'altra cifra, attribuendo a Tazio, a Tullo Ostilio e a Tarquinio Prisco l'aggiunta ai primi senatori rispettivamente di senatori sabini o albaniani o delle minores gentes. Silla raddoppiò il numero dei senatori, che Cesare accrebbe ancora a circa 900 e i triumviri a mille e più. Augusto ritornò alla cifra di 600, ma non pare che in seguito questa cifra sia stata considerata come normale.

Il Senato era la più autorevole assemblea dello Stato nell'antica Roma, un'istituzione rimasta invariata nel corso delle trasformazioni politiche della storia dell'Impero romano, il cui significato era assemblea degli anziani, ed i cui membri erano chiamati Patres (patri-zio).

Il senato fu costituito da Romolo, il fondatore di Roma. Era composto da 100 membri scelti tra i Patrizi ed era

Venerdì 12 febbraio 2016, la classe IIA della scuola media e la classe VC della primaria, accompagnate dalle insegnanti Margherita Dante, Maria Ziantoni e Tania Magrini, si sono recate a Roma in visita a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. Una guida ha condotto il gruppo all'interno del palazzo, mostrandone i luoghi e spiegando ai ragazzi le attuali funzioni svolte dai senatori. Nelle parole degli alunni un po' di storia e la descrizione dei luoghi visitati:



Sopra Palazzo Madama, sotto la Sala Maccari



strutturato secondo l'ordinamento tribale tipico delle popolazioni indoeuropee di quel periodo storico. Queste prime comunità spesso includevano nei loro consigli tribali, gli "anziani", uomini di una certa esperienza e saggezza.

Sabrina Radulescu 2A

Al Senato

Con la professoressa Dante siamo andati a visitare il Senato. Arrivati sul posto, la guida ci ha accompagnato al suo interno. Come prima tappa abbiamo visitato il **Cortile d'Onore** dove ci hanno spiegato la storia di questo palazzo che attualmente si chiama Palazzo Madama. Il palazzo deve il suo nome a Madama Margherita d'Austria, figlia naturale di Carlo V e moglie del duca

Alessandro dei Medici che, rimasta vedova di questo nel 1537, sposò in seconde nozze Ottavio Farnese e soggiornò a lungo nel palazzo: fu allora che esso assunse il nome che ancor oggi conserva. Nel corso del tempo il palazzo conobbe dei cambiamenti strutturali, il travertino del pavimento venne sostituito con il marmo, e nel 1972, al centro del cortile d'onore, fu posta una statua dello scultore Emilio Greco.

Al primo piano abbiamo visto la **Sala Maccari** che deve il nome a Cesare Maccari, l'artista che la decorò. Sulle pareti sono rappresentati episodi della storia del Senato Romano. Poi abbiamo visto La **Sala Italia**, che è un vasto ambiente risultato della parete divisoria all'inizio degli anni trenta. Il soffitto è molto bello ma recente, con riquadri che rappresentano scene storiche. La sala ospita uno splendido paesaggio marino di Piero Guccione: Il nero e l'azzurro (2003). Abbiamo visitato poi la **Sala dello Struzzo**, dove c'è uno spettacolare soffitto a cassettoni del XVI secolo. Al centro del soffitto è posto uno struzzo che molti pensano sia simbolo della casata di Margherita d'Austria. In seguito siamo entrati nella **Sala del Risorgimento**, dove sono ospitati busti e ritratti dei personaggi più importanti del Rinascimento e la **Sala Garibaldi** dove è posto un busto di Giuseppe Garibaldi. Infine abbiamo visto la **Camera del Senato**. Appena siamo entrati siamo rimasti a bocca aperta, la guida lì ci ha spiegato i vari posti dei senatori. Al centro c'erano quattro specie di pianole che servono per la scrittura stenografica che i dattilografi adoperano per prendere appunti più velocemente. Questa visita al Senato è stata molto interessante, spero di ritornarci presto.

Lorenzo Tango 2A

A cura del prof.
Aniello Ambrosino

Il Corpo della Guardia di Finanza è una delle cinque forze di polizia italiane, ad ordinamento militare, dipendente direttamente dal Ministro dell'economia e delle finanze; svolge principalmente funzioni di polizia tributaria, ma agisce anche come polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, come le altre forze di polizia. L'Arma dei Carabinieri, invece, fino all'anno 2000 è stata parte integrante dell'Esercito Italiano, ma successivamente è stata elevata a forza armata autonoma.

Attualmente per la sua doppia natura di forza militare e forza di polizia le sono devoluti diversi importantissimi compiti, tra cui concorrere alla difesa del territorio italiano, assistere la popolazione colpita da calamità naturali, garantire la sicurezza delle istituzioni e delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e partecipare alle operazioni militari in Italia e all'estero. Entrambi i corpi sono presenti in tutti i luoghi del territorio italiano e sono sempre al fianco dei cittadini, assistendoli, difendendoli, divenendo in questo modo parte integrante della nostra quotidianità.

Grande rispetto dunque a queste forze e a tutti gli altri corpi al servizio costante della nostra patria.

Silvia De Marco 3C

il maresciallo ci ha raccontato tutti quei comportamenti scorretti che coinvolgono noi ragazzi. Infatti ci ha spiegato che i ragazzi non devono bere alcolici e non devono mettersi alla guida quando sono ubriachi perché così facendo sono un pericolo per se stessi

Nei giorni del 22 e 23 febbraio 2016 gli alunni della scuola secondaria di I grado del Convitto Nazionale di Tivoli hanno avuto un incontro speciale con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri attraverso i rispettivi rappresentanti. Per la Guardia di Finanza sono stati presenti il maresciallo Emanuele Resciniti e il tenente Giuseppe Vallarelli, per i carabinieri sono intervenuti il luogotenente Rolando Torti e il maresciallo Francesco Scupola.

Scopo di questi incontri è stato presentare ai ragazzi il mondo della polizia italiana ed in particolare il lavoro che viene svolto quotidianamente da queste due forze militari. Ha presentato l'evento il Rettore, sottolineando l'alto valore di tali corpi, e si è proseguito con la visione di un filmato breve, ma avvincente, sulle attività da questi svolte.

La descrizione degli incontri nelle parole dei ragazzi:



e gli altri. In riferimento a questo ci ha anche detto che spesso i ragazzi dopo aver bevuto lasciano le bottiglie in giro: sulle panchine, sui muretti, per terra e persino le lanciano fuori dal finestrino dell'autobus mettendo in pericolo le persone che sono nelle macchine in strada. Il maresciallo ci ha fatto riflettere su un altro comportamento sbagliato dei giovani: quello di imbrattare i muri con le bombolette a spray. Ci ha spiegato che i giovani responsabili di questi atti vengono identificati e invitati a ripulire le parti che hanno sporcato. Il maresciallo ha inoltre continuato a parlarci del bullismo nelle scuole medie che colpisce un ragazzo su due. Ci ha detto che chi provoca questo fenomeno pensa di giocare, mentre in-

vece non si rende conto che con il suo comportamento ferisce l'altra persona. Purtroppo da qualche anno a questa parte, si è diffuso anche il bullismo sui social network, in particolare il Sexting che consiste in volgari fotografie a sfondo sessuale, invitandoci a non adottare mai questo comportamento molto sbagliato. Al termine del suo intervento abbiamo visto un filmato sull'armata dei carabinieri. L'aspetto che mi ha interessato di più è stata la parte in cui venivano presentati i mezzi di trasporto: aerei, navali, terrestri che sono utilizzati in tutti gli interventi a loro richiesti. Dopo aver ascoltato tutto ciò, ringrazio loro che ci aiutano e ci difendono dalle situazioni pericolose.

John Garvey 2C

Durante gli incontri sono state affrontate varie tematiche di grande attualità e interesse.

Abbiamo parlato dell'alcolismo fortemente diffuso tra gli adolescenti e dell'uso delle droghe e dei pericoli a esse legate; dell'educazione alla circolazione stradale complice anche l'esame per il conseguimento del patentino che coinvolge molti studenti tra i tredici e i quattordici anni, con il conseguente aumento degli incidenti, nei quali, spesso a pagarne il prezzo più alto sono le persone innocenti; del bullismo e dei rischi connessi alla navigazione in internet.

Il bullismo è un forma di comportamento sociale violento, di natura fisica e psicologica con l'intento di far del male deliberatamente a persone più deboli e quindi incapaci di difendersi.

Le vittime del bullismo ricevono con una certa frequenza così tanti ricatti e prese in giro, che in casi estremi arrivano addirittura al suicidio.

Da non sottovalutare e altrettanto grave è il sexting ossia l'invio e la ricezione di video o immagini sessualmente esplicite che non sono adatte alla vista di ragazzi della nostra età.

Spesso tali video o immagini si diffondono in modo incontrollabile arrecando profondi danni a coloro che sono ritratti in quelle foto o che sono ripresi dai videofonini.

Alla fine è stato proiettato un video sull'Arma dei Carabinieri che ha illustrato agli alunni i compiti e le varie componenti della forza armata, in particolare si è fatto riferimento alla stazione dei Carabinieri come posto al quale rivolgersi per la risolu-

Il giorno 24 febbraio, io e i miei compagni, siamo andati in Aula Magna perché sono venuti a scuola due graduati della Guardia di Finanza per illustrarci il lavoro che compiono tutti i giorni le Fiamme Gialle. Dopo che tutti si sono seduti i due militari hanno cominciato a parlare del fisco e del perché noi cittadini paghiamo le tasse. Purtroppo ci sono molte persone che non le pagano, e questi si chiamano evasori fiscali che si dividono in due gruppi: evasori totali ed evasori saltuari. Per capire questo concetto ci hanno fatto vedere dei video per renderci l'argomento più semplice. In aggiunta ci sono stati mostrate scene cinematografiche tratte da film comici che, in chiave ironica, ci hanno fatto capire che cosa sia l'illegalità e come essa sia molto diffusa nel nostro paese. Dopo si è affrontato il discorso della droga (sostanza che crea dipendenza e assuefazione) e i due finanzieri ci hanno spiegato come si effettuano i controlli per trovare gli stupefacenti e per intercettare carichi di oggetti falsificati e contraffatti che possono provocare danni anche gravi alla salute. Questo incontro per me è stato veramente interessante ed istruttivo e mi auguro che sia il primo di una lunga serie perché per noi giovani è importante sapere che ci sono persone, che vigilano e controllano affinché sia rispettata la legalità.

Federico Bonuccelli 3A



zione dei problemi quotidiani o semplicemente per un consiglio. Noi studenti abbiamo manifestato subito solidarietà e apprezzamento per il lavoro dei Carabinieri e abbiamo rivolto loro numerose domande ricevendo soddisfacenti risposte e preziosi consigli. Tutto ciò mi ha fatto riflettere su quanto sia indispensabile dal punto di vista umano e sociale l'attività dei Carabinieri che si impegnano ogni giorno nel loro lavoro affinché sia rispettata la legge e la sicurezza dei cittadini.

Chiara Maiello 2C



Lunedì e martedì nell'aula Magna abbiamo affrontato, grazie alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri, temi riguardanti la legalità. Gli incontri sono stati importanti per ognuno di noi ed hanno mirato essenzialmente alla conoscenza, da parte degli alunni, di forze armate pronte ad aiutare le persone in ogni istante: ventiquattro ore su ventiquattro. Gli ufficiali si sono serviti anche di filmati molto divertenti per renderci il confronto più piacevole, mantenendo al contempo l'efficacia dello stesso. Noi, con i nostri mille occhi, tutti diversi, dietro i quali si nascondono le nostre ambizioni per il futuro, dobbiamo attenerci alla collaborazione con queste forze armate, affinché venga tutelata la nostra sicurezza che deve essere collocata sempre al primo posto. Perché il loro dovere, svolto con passione e costanza, è una garanzia per la collettività e per il rispetto dei nostri diritti. Ciò consente il buon funzionamento dei servizi. Poiché solo quando essi sono efficaci, i cittadini possono usufruire di qualcosa di veramente concreto da cui trarre vantaggi e benefici. Infine la Guardia di Finanza ci ha illustrato i suoi innumerevoli compiti, svolti anche in campi diversi come il navale, l'aeronautico, l'autostradale e l'alpino, mentre i Carabinieri ci hanno ribadito che noi ragazzi non siamo altro che tanti loro figli, per cui dobbiamo avvicinarci ad essi, dato che il loro lavoro migliorerà di pari passo alla nostra collaborazione. Più siamo in questa impresa e più rapidamente si progredirà verso condizioni più soddisfacenti per tutta la società. Tutti insieme dobbiamo rispettare le leggi e sconfiggere l'illegalità. Per permettere ciò, anche noi dobbiamo dare il nostro piccolo contributo, pagando le tasse, richiedendo lo scontrino fiscale, aiutando le persone anziane, non rendendoci protagonisti di storie di bullismo, non facendo uso di sostanze stupefacenti, alcool e fumo, guidando con prudenza e con la patente. Solo in tal modo si potrà guardare la realtà con occhi diversi, perché si migliorerà il mondo e si salverà l'umanità.

Tindara Mastroieni 3A

Il maresciallo ha parlato della legalità e della difesa del territorio, dei giovani di oggi e dei loro problemi di alcolismo e di dipendenza dalle droghe. Alcuni ragazzi guidano la macchina dopo aver bevuto alcolici, rischiano di provocare incidenti e sono un pericolo per sé e per gli altri. Allora il maresciallo ha spiegato come viene fatto il controllo per vedere il grado di alcol che ha una persona. La punizione per abuso di alcol è il ritiro della patente di guida. Si è poi parlato di un problema molto grave chiamato bullismo. Infine ho fatto una domanda al maresciallo. Gli ho chiesto quanti anni deve avere una persona per poter fare il carabiniere. Egli mi ha risposto che la domanda scritta per accedere al corpo dei carabinieri può essere fatta a 17 anni. Quello che ho potuto capire da questo incontro è che bisogna avere rispetto degli altri, delle regole e delle leggi e ho apprezzato ancora di più il lavoro del mio papà, che è nella Guardia di Finanza, che come i Carabinieri, combatte contro ogni forma di abuso.

Francesco Maiello 2C



Nei giorni ventuno e ventidue febbraio sono venuti al Convitto Nazionale alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza e dei Carabinieri. Questa esperienza è stata molto interessante ed educativa. Il ventuno febbraio abbiamo incontrato i rappresentanti della Guardia di Finanza che mi hanno fatto conoscere un mondo per me sconosciuto. Inizialmente si sono presentati illustrandoci l'utilità di questo lavoro. In un secondo momento hanno proiettato un video che ci illustrava il loro operato quotidiano, ad esempio scovare gli spacciatori di droga, controllare i negozi che non emettono gli scontrini, scovare i mafiosi e ritirare le merci contraffatte. Questo incontro è stato molto interessante. Il ventidue febbraio sono venuti al Convitto Nazionale i marescialli in servizio presso l'Arma dei Carabinieri ed hanno parlato del loro lavoro che svolgono quotidianamente per tutta la società. Essi hanno proiettato un video fornito dal Comando generale dei Carabinieri. Questo video ci informava sui pericoli che un carabiniere deve superare ogni giorno, ad esempio nella cattura dei mafiosi, nella scoperta di truffe di ogni genere e soprattutto nella scoperta dei pericoli del web. Hanno fornito tante informazioni sulla carriera di un carabiniere e che cosa si deve fare per iniziare questo lavoro, e soprattutto ci hanno dato delle indicazioni precise sugli indirizzi scolastici per entrare in accademia e per diventare sottufficiale. Questo incontro è stato talmente interessante che non ci siamo resi conto del tempo che è passato. Posso senz'altro dire che ho compreso l'utilità di questo lavoro.

Chiara Rapiti 3A

La cosa che mi stupisce di più sono i ragazzi della mia età che si drogano e fumano, non sapendo che sono azioni che arrecano gravi danni alla salute.

Il secondo tema trattato è stato il bullismo tra ragazzi. I ragazzi più grandi prendono in giro e picchiano i ragazzi più piccoli ed indifesi. Nel bullismo c'è anche il fenomeno del sexting, che consiste nello scambio di immagini sessuali che possono anche essere pubblicate su internet e non si potranno eliminare in nessun modo. Questi incontri sono stati interessanti ed istruttivi, per approfondire e conoscere l'Arma dei Carabinieri che difende e protegge i cittadini italiani.

Simone Del Figliuolo 2C

La Guardia di Finanza è uno speciale corpo di polizia che dipende direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Durante la spiegazione ci hanno fatto vedere dei video che mostravano il loro operato e anche dove si trovano le loro sedi. Per esempio ci sono delle vedette sulle coste, ma ci sono anche delle vedette aeree cioè sugli elicotteri. Il loro lavoro si svolge anche nelle dogane, ispezionano i pacchi (spediti da altri paesi) che si trovano nei container e controllano se ci sono delle sostanze stupefacenti o droghe di vario tipo.

Il giorno dopo, martedì 23, sono venuti i carabinieri e ci hanno spiegato che l'Arma dei Carabinieri è una delle quattro forze armate della Repubblica Italiana, nata e rimasta al rango di "Arma" nell'ambito dell'Esercito Italiano e poi è stata elevata al rango di forza armata con collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa

Fabio Massimo Cerci 3A



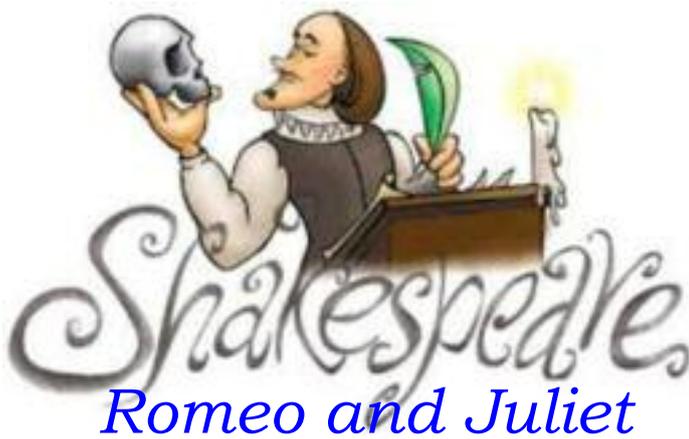
NEC RECISA RECEDIT



I Finanziari della nuova generazione

Sono stati bei momenti secondo me. Ci hanno detto cosa fanno alcuni dei nostri coetanei aiutandoci a capire cosa è giusto e cosa è sbagliato fare; è stata una bella esperienza e spero che altri ragazzi di altre scuole possano ascoltare le parole che noi abbiamo potuto sentire, ma soprattutto spero che altre scuole continuino questo progetto. Noi alunni eravamo veramente entusiasti e ciò si notava dal silenzio che c'era nella sala. La conferenza è terminata al momento delle domande, il momento più bello, in cui abbiamo potuto dire la nostra chiedendo e ricevendo risposte.

Daniele Cervelli 3C



Le opere di Shakespeare sono di fama mondiale e da sempre hanno incuriosito i lettori che rimangono colpiti dai temi romantici ed emozionanti e al contempo dalla drammaticità della scena. Non a caso le sue opere sono proposte in repertori teatrali non indifferenti e in tutto il globo. Sono molte le opere da ricordare, tra cui Romeo e Giulietta, Sogno di una Notte di Mezza Estate, Amleto, ma queste sono solo le poche di una lunga lista. Noi tratteremo Romeo e Giulietta, la più nota oltreoceano e quella che continua a riscuotere maggiore successo. L'essenza di questa storia caratterizzata da una vena malinconica si è protratta fino ai giorni nostri, mantenendo la sua originalità e nel corso degli anni non è andata via via sfumandosi!. Questa storia continua ad incantare milioni di persone e in seguito alla lettura sprigiona tutta la sua intensità che tramonta in una profonda commozione, da parte dei lettori.

Tindara Mastroieni 3A

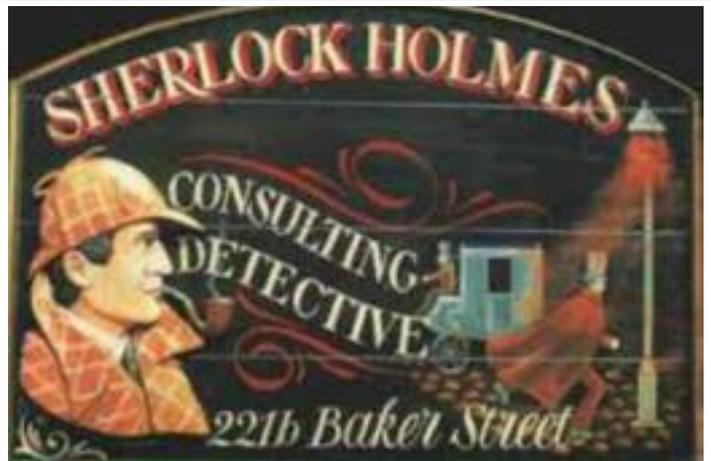
Last month i saw with my friends a version for teenagers of the famous literary work "Romeo and Juliet". The story wasn't the same because it was funny but however it was much educational and i think that it was also emotional. Than Lord Capulet holds a masked party and Romeo decide to go in disguise because he wanted to see Rosaline. But he meets Juliet and falls in love with her. Than they declare their love for each other and Juliet is on her balcony. Next day Juliet and Romeo are married by Friar Laurence. After Romeo Kills Tybalt (Juliet's cousin) in a fight. The prince punishes Romeo with the exile. Juliet is disperate but Friar Laurence has a

plane: he gives to Juliet a special potion to make her sleep for 2 days. Everybody think that she is dead and when Romeo sees Juliet didn't know that she is only sleeping, he drinks his potion and dies. When Juliet wakes up, she finds Romeo dead and kills herself with Romeo's dagger. The news comes out and their family decide to make peace. I Hope to see again this story! And you?



"Elementary Watson"

A great experience, a great show



Last Wednesday we went to the theatre Giuseppetti to see an amusing story about the famous detective Sherlock Holmes. 55 minutes of fun. We took part in the play asking questions and trying to solve the mysterious crime. There were many comical situations and misunderstandings. We laughed a lot at that funny thriller.

The 2ndC

PORTALE ANICIA FORMAZIONE ON-LINE

Su misura

Miryana Scamolla

Dal 29 Febbraio 2016 al 9 Marzo 2016 le classi quarte della scuola primaria e le prime della scuola secondaria di primo grado hanno usufruito del servizio "Su misura" offerto dalla casa editrice Anicia che si avvale di strumenti per la valutazione degli apprendimenti e per l'autovalutazione di Istituto.

Esso è costituito da due fasi: una di valutazione diagnostica e una di valutazione sommativa che si attuano attraverso la somministrazione online di test per classi parallele.

Il sistema permette di:

1. conoscere gli allievi, le loro caratteristiche, i loro talenti e le loro difficoltà, atto indispensabile per differenziare l'azione didattica;
2. individuare con un grado di approssimazione accettabile, ma ancora da verificare, gli allievi con bisogni educativi speciali (BES);
3. apprezzare i risultati conseguiti dagli allievi al termine di un modulo o di un ampio segmento del percorso d'istruzione;
4. favorire il miglioramento dell'azione didattica.

I risultati di tali test vengono elaborati e restituiti alla nostra scuola che può utilizzarli secondo le proprie esigenze. Indubbiamente, il modo migliore per conoscere un allievo è frequentarlo, condividere con lui spazi di vita, tuttavia il ricorso a simili strumenti permette di accelerare e migliorare il processo di conoscenza.

Insegnanti Sbordoni
Franca e Battisti Rosaria

Tennis ...di classe

Quest'anno gli alunni della scuola primaria sono impegnati nel progetto "Racchette di Classe", nato dalla congiunzione di due sport di racchetta, quali il Tennis e il Badminton, entrambi sport ideali per contribuire allo sviluppo della capacità senso-percettive e coordinative.

Il progetto, condiviso dal CONI e dal MIUR e con specifici riferimenti alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" è stato presentato nel nostro istituto dal Tennis

Academy 2013 e realizzato dallo staff tecnico federale formato da Piergiorgio Russo, Marco Nibi e Francesco Candidi, costituendo un valido supporto tecnico e didattico agli insegnanti che si occupano delle discipline sportive.

I bambini sono stati coinvolti in attività



Foto di alcuni momenti degli incontri tenuti in palestra dagli istruttori federali dei quali vediamo in basso Francesco Candidi.



ludico-ricreative e di gioco-sport con un graduale approccio agli aspetti tecnico-tattici e di confronto delle due discipline sportive sopra menzionate.

Tutti hanno partecipato con vero entusiasmo ai giochi organizzati, anche in forma di gara, imparando a confrontarsi e a collaborare con i compagni nel rispetto delle regole nella competizione sportiva.

Ancora una volta l'educazione motoria, fisica e sportiva, conferma la sua valenza di svago, di divertimento, di aggregazione e soprattutto ribadisce la sua funzione educativa nel promuovere corretti stili di vita.

Alcuni disegni degli alunni della scuola primaria.



X^a edizione a Lignano Sabbiadoro

Ed. A.M.

Con il Progetto presentato dal Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, si ripropone per la 10^a edizione la struttura di una Manifestazione che ha trovato sempre ampi consensi, con l'intento di potenziarne ulteriormente l'azione formativa svolta dalle Istituzioni Educative favorendone ulteriori sviluppi, e con la speranza di vedere incrementare ulteriormente i numeri degli studenti partecipanti di per sé già molto lusinghieri. L'iniziativa dell'A.N.I.E.S. (Associazione Nazionale Istituti Educativi Statali) è in linea con le direttive Ministeriali in materia di diffusione della cultura dello Sport, in quanto persegue finalità di consapevolezza sportiva ed etica facendo leva sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sull'educazione alla vita, e con la valorizzazione delle eccellenze come previsto sin dal D.M. del 28 luglio 2008. In momenti in cui accadono episodi che nulla hanno a che fare con i sani principi dello sport, è quanto mai auspicabile trattenere i giovani entro termini e contesti che esaltino la lealtà e la correttezza, senza mai esporli a rischi di degenerazioni come la violenza fisica e verbale, che allontanano dai luoghi della competizione sportiva le persone dotate di equilibrio e senso civico, quando invece ciò dovrebbe rappresentare un'opportunità di inclusione sociale ed una forma di prevenzione del disagio giovanile.

Educare alla partecipazione serena, al coinvolgimento attivo, al supporto motivazionale, all'accettazione della sconfitta ed al "tifo" senza aggressività: queste sono le Linee Guida che devono sostenere ogni attività sportiva ed artistica di questa iniziativa di portata Nazionale. L'intesa con il CONI è inoltre mirata a garantire disciplina e corretta applicazione delle regolamentazioni sportive, in una dimensione di educazione costruttiva e rispettosa. In quest'ottica, riuscire a coinvolgere

Noi siamo amaranto blu!

L'evento sportivo attesissimo in ogni Convitto d'Italia avrà luogo quest'anno nel periodo compreso tra il 10 e il 17 aprile 2016, per un soggiorno complessivo di 8 giorni con 7 notti.

Si prevede la partecipazione di studenti regolarmente frequentanti il Convitto o il Semiconvitto compresi nei seguenti trienni anagrafici:

- Iscritti alla Scuola Secondaria di I grado (anni 2003 / 2004 / 2005)
- Iscritti alla Scuola Secondaria di II grado (anni 2000 / 2001 / 2002)

Per questa 10^a Edizione del Progetto "Convittiadi" vengono proposte le seguenti discipline:

Calcio a 5; Volley femminile; Basket; Beach Volley; Nuoto; Scacchi; Corsa Campestre; Tennis; Tennis tavolo; Teatro; Musica.

Come assoluta novità di questa 10^a edizione, il CNPD propone l'introduzione di alcune delegazioni provenienti da Paesi esteri a livello di partecipazione a tornei sperimentali e dimostrativi loro riservati.

Tale partecipazione ha lo scopo di permettere a tutti i nostri giovani studenti - atleti un confronto ancor più approfondito ed aperto alle dinamiche socio - educative - formative provenienti da realtà per lo più sconosciute, e di consentire approfondimenti in ambito linguistico, metodologico e culturale in genere.

Sono state individuate ed invitate le seguenti quattro delegazioni, in rappresentanza di Istituti Scolastici con i quali il Convitto Nazionale mantiene da tempo le relazioni nell'ambito della progettualità internazionale:

- 1) ARGENTINA (Avellaneda di Santa Fè)
- 2) RUSSIA (Mosca)
- 3) AUSTRIA (Spittal)
- 4) SLOVENIA (Portorose)

attraverso un comune denominatore l'azione formativa di tutte le componenti che operano all'interno di un Progetto come questo, rappresenta un avvenimento altamente educativo per gli studenti coinvolti ed allo stesso tempo stimolante e proficuo per coloro che lo realizzano attraverso il lavoro comune di tutti gli operatori. E' risaputo infatti che la formazione dei giovani si avvale di una serie di momenti interconnessi, che conducono in eguale misura non soltanto all'ampliamento delle conoscenze, ma anche allo sviluppo di capacità e di abilità intellettuali e tecni-

che. Le finalità che il Progetto porta con sé si raggiungono attraverso il concorso di tutte le componenti operative che, a vario titolo, partecipano al processo formativo in un contesto di strategie omogenee ed opportunamente armonizzate. Tali concetti si rivelano particolarmente importanti se estesi ai giovani provenienti dalle aree a rischio. Assume inoltre particolare valenza educativa la considerazione che il giudizio della prestazione passi non soltanto attraverso la valutazione dell'aspetto agonistico ma anche di opportune verifiche prelimi-

nari quali il rispetto delle regole, l'assenza di particolari sanzioni, la ricerca della collaborazione ed il senso del gruppo, nonché l'accettazione serena delle decisioni di chi è preposto a giudicare. E' anche attraverso la partecipazione a progetti di questa natura che coloro che operano all'interno di un'Istituzione Educativa possono trovare l'occasione di proporsi all'utenza come gruppo unito, stimolati al confronto aperto e con la possibilità di tradurre in modelli comportamentali i sani valori della convivenza civile.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio scolastico Regionale per il Lazio

CONVITTO NAZIONALE

"Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta"

SCUOLE INTERNE (U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS)

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ISTITUTO ALBERGHIERO - AULA CONFUCIO

Piazza Garibaldi, 1 00019 - TIVOLI

Tel. 0774.318707 – 0774.333112 - Fax 0774.335736 – 0774.333112 - C.F.86000100585 - 94034220585

rmvc02000v@istruzione.it - rmmm41900d@istruzione.it – rmee27800l@istruzione.it

www.convittotivoli.it



ISTITUTO ALBERGHIERO

Enogastronomia e Ospitalità

al C.N. di Tivoli



Una terrazza su Villa d'Este e Villa Adriana



La residenzialità offerta agli studenti del nuovo Istituto Alberghiero conta su una struttura ben tenuta, a norma e con servizi di alta qualità: la mensa, ampia ed elegante, dotata di una cucina funzionale e alti standard di sicurezza. Le camere, singole e doppie appena ristrutturate e arredate. Le aule, i laboratori multimediali, la sala cinema e la prestigiosa Aula Magna sono dotate di rete internet e tecnologia avanzata.

Il Profilo professionale acquisito dagli studenti è articolato in tre aree di specializzazione: Enogastronomia, Servizi di sala e vendita, Accoglienza turistica.

Al termine del terzo anno si può conseguire la qualifica di "Operatore" in una delle tre aree.

Al termine del quinto anno si consegue il diploma di Istruzione superiore professionale, che dà competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Il diploma permette gli studi universitari, ad esempio con i Corsi di Laurea in *Scienze e Culture Enogastronomiche*.

